



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei"

# MANUALE GESTIONE EMERGENZE

*EDIZIONE 2023*

- Edifici di:
- Via F. Marzolo, 8 - Edificio Galilei
  - Via L. Loredan, 10 - Polo Didattico
  - Via G. Belzoni, 7 - Edificio Paolotti

*Portiamo all'attenzione di tutto il personale questo manuale, opportunamente aggiornato, che raccoglie le informazioni relative ai comportamenti da tenere in caso di emergenza. Benché ogni situazione sia diversa dalle altre, esistono degli aspetti comuni a tutti i tipi di emergenza, da quelle più semplici a quelle più complesse che comportano l'evacuazione totale dai luoghi di lavoro. Anche un piccolo incidente può facilmente degenerare se non si conoscono i criteri fondamentali per la gestione dell'emergenza e i comportamenti da tenere per evitare i fenomeni di panico. E' opportuno pertanto che chiunque sia autorizzato all'accesso al Dipartimento tenga bene a mente le semplici nozioni riportate in questo manuale, che saranno verificate con apposite esercitazioni predisposte periodicamente. Nessun piano di emergenza, nessuna evacuazione dei lavoratori dai luoghi in cui avviene un incidente, sia esso notevole o di minore entità, potrà mai avere successo senza la partecipazione attiva dei lavoratori.*

*Nell'invitarVi ancora una volta a leggere attentamente quanto di seguito riportato, sottolineiamo con forza la necessità di una proficua e continua collaborazione tra tutto il personale in materia di Prevenzione e Protezione.*

Direttore Dipartimento  
*Prof. Flavio Seno*

Direttore Sezione INFN  
*Prof. Roberto Carlin*

## PREMESSA

Una situazione di pericolo, un fatto o una circostanza imprevista rappresentano un'emergenza. Le cause dell'emergenza possono essere interne all'edificio o esterne.

Un'emergenza costringe a mettere in atto misure di reazione dirette alla riduzione dei possibili danni e alla salvaguardia delle persone; impone a lavoratori e ospiti di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza stanno per essere superati ed occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

L'Università di Padova e l'INFN - Sezione di Padova hanno provveduto a designare e formare i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, durante il normale orario di attività e a redigere un piano d'azione programmato che consente di agire con adeguate procedure, alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per sé e per gli altri.

*Tutti i dipendenti e gli ospiti, i frequentatori dell'Università sono tenuti ad adottare le opportune cautele relative alla sicurezza ed igiene del lavoro, finalizzate alla prevenzione degli infortuni.*

*Sono inoltre tenuti a segnalare tempestivamente l'insorgere dell'emergenza e a collaborare attivamente con le squadre di emergenza al fine di contenere i danni che potrebbero derivarne.*

# MANUALE DI EMERGENZA

## OBIETTIVI DEL MANUALE

Questo manuale interno ha i seguenti scopi:

- fornire al personale e tutti i frequentatori dell'Università le informazioni sulle norme di comportamento in caso di emergenza e le procedure di evacuazione;
- definire le modalità per affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere, per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone;
- proteggere nel modo migliore i beni e le strutture dell'Università e degli enti convenzionati;

## CONTENUTI

- Procedure da attuare in caso di specifiche emergenze
- Procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro
- Disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Medico o di altre istituzioni e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo.

## PROCEDURE DI EMERGENZA

Le procedure di emergenza hanno lo scopo di definire i comportamenti che devono essere tenuti, da parte di tutte le persone presenti nell'edificio, nel caso in cui si verifichi una situazione di emergenza e sono oggetto di formazione ed addestramento mediante esercitazioni e simulazioni. Si raccomanda a tutti l'attenta e approfondita lettura, individuando e memorizzando le parti di competenza in relazione al ruolo svolto. Le procedure di gestione delle emergenze sono diverse secondo l'orario di avvenimento dell'emergenza, la causa dell'emergenza o la gravità dell'evento.

***Chiunque frequenti a qualunque titolo l'edificio è tenuto a conoscere e mettere in atto le regole di comportamento in caso di emergenza.***

## **COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA**

Chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso (es. incendio, incidente, infortunio, guasto) e non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo, deve seguire le seguenti procedure:

**Durante l'orario di apertura del Dipartimento:**

**Contattate il numero interno di emergenza: 7324**

specificando esattamente:

- le proprie generalità
- un recapito telefonico
- il luogo esatto dell'emergenza (piano, n° di stanza, edificio)
- la natura dell'emergenza
- la presenza di eventuali infortunati e/o di persone intrappolate

*Il numero di emergenza può essere chiamato anche da un telefono cellulare o esterno al Dipartimento componendo il numero:*

**+39 049 827 7324**

## Durante l'orario di chiusura e nei periodi di chiusura del Dipartimento:

Struttura di pronto intervento	Telefono
PRONTO SOCCORSO SANITARIO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA DI STATO	113
CARABINIERI	112

Contattare i numeri di emergenza:

Inoltre, si devono allertare i servizi interni chiamando il numero **7324** oppure direttamente il numero della reperibilità:

Reperibilità Servizi Interni	Telefono
Reperibilità Tecnica	049 827 3897
Reperibilità Servizi Generali	049 827 3898

Si può eventualmente attivarsi per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e avendo cura che sia garantita prima di tutto la propria incolumità.

*E' essenziale comunque ricordarsi che dopo aver segnalato l'emergenza è necessario uscire dall'edificio, dirigersi verso il cancello d'ingresso, attendere i soccorsi chiamati e dare loro indicazioni chiare: dove è localizzato l'incendio, dove si trova l'infortunato, qual è il tipo di allarme, etc. .*

# EVACUAZIONE

## ALLARME

L'allarme è dato mediante un'apposita sirena con suono prolungato seguito da avviso vocale in lingua italiana e in lingua inglese.

**Al primo avviso TUTTI sospendono la propria attività, abbandonano il proprio posto di lavoro e si recano ordinatamente all'esterno dell'edificio presso i LUOGHI DI RITROVO SICURO individuati alle uscite di:**

via Marzolo	via Vesalio	via Paolotti	via Belzoni	via Loredan
-------------	-------------	--------------	-------------	-------------

**per poi confluire verso l'area antistante il Dipartimento in via Marzolo.**

Ciascuno deve aver già chiaro qual è la via più breve da percorrere per raggiungere il luogo di ritrovo sicuro dal proprio abituale luogo di lavoro. Il percorso deve essere effettuato ordinatamente, senza correre, senza provocare il panico.

## PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Nell'abbandonare i luoghi di lavoro:

- la zona deve essere abbandonata senza indugi seguendo i percorsi indicati con la segnaletica in esempio in figura 1;



Figura 1

- **NON** usare gli ascensori o i montacarichi;
- non portare al seguito oggetti voluminosi, ingombranti o pesanti;
- lasciate in sicurezza le attrezzature (chiudere eventuali rubinetti, chiudere bombole che erogano gas, spegnere eventuali attrezzature elettriche, etc.);
- lo sfollamento dei colleghi disabili o in difficoltà va necessariamente aiutato salvaguardando prima di tutto se stessi. Se non si riesce a soccorrerli, è importante uscire e segnalare la loro presenza;
- lasciare chiuse tutte le porte di accesso a scale protette a prova di fumo, dopo l'utilizzo;
- le luci accese, vanno lasciate accese;
- chiudere la porta della stanza da cui si esce, ma **non a chiave**;
- defluire velocemente dalle uscite di sicurezza seguendo l'apposita segnaletica;
- **NON** tornare indietro per nessun motivo;
- una volta usciti non ostruite gli accessi dell'edificio e non ostacolare i soccorsi.

**Raggiungere i luoghi sicuri di raccolta all'esterno indicati con la segnaletica, in esempio in figura 2; rimanere uniti e verificare l'eventuale assenza di colleghi**



Figura 2

## **FINE DELL'EMERGENZA**

Il ritorno ai luoghi di lavoro e la ripresa delle attività è consentita **solo dopo** che la Squadra di primo intervento ha dichiarato la fine dell'emergenza ed il Coordinatore dell'Emergenza ha decretato la ripresa delle attività.



## PROCEDURE DI EVACUAZIONE PER AULE, SPAZI PER STUDENTI e LABORATORI

Al segnale di evacuazione, il Docente o il Preposto:

- dà immediatamente istruzioni perché venga abbandonato ordinatamente il locale;
- dispone che vengano intercettate le forniture di metano, acqua, energia elettrica, intervenendo sui dispositivi di chiusura (valvole, interruttori);
- le eventuali sorgenti di radiazione devono essere riposte nelle apposite cassette di sicurezza o portate con sé; se scomode da raggiungere, basterà segnalarne la presenza una volta usciti
- dispone affinché vengano aiutati gli eventuali infortunati o le persone in difficoltà;
- coordina le operazioni per un esodo ordinato, ricordando l'obbligo di seguire il percorso delle vie di uscita d'emergenza per recarsi all'esterno dell'edificio nel punto di raccolta;
- si accerta che tutte le persone abbiano abbandonato il locale e lo abbandona a sua volta provvedendo a chiudere la porta **non a chiave**;
- si reca nel punto di raccolta seguendo le vie d'uscita di emergenza e resta a disposizione.

## PROCEDURE DI EVACUAZIONE PER UFFICI O STUDI

Al segnale di evacuazione, il personale:

- provvede affinché gli eventuali infortunati, o persone in difficoltà, siano aiutati ad allontanarsi dalla zona di pericolo;
- si accerta che tutte le persone abbiano abbandonato il locale;
- abbandona ordinatamente il locale, chiudendone la porta **non a chiave**.
- Si reca all'esterno dell'edificio (nel punto di raccolta) seguendo il percorso delle vie d'uscita d'emergenza.

## ESERCITAZIONI PERIODICHE

In conformità a quanto previsto dall'allegato I del D.M. 02 settembre 2021, i Lavoratori devono partecipare alle esercitazioni per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

Le simulazioni periodiche vengono effettuate con livelli di coinvolgimento crescenti, che prevedono la mobilità reale di tutte le persone presenti nell'edificio.

Durante il percorso verso il luogo di ritrovo sicuro cercate di:

- identificare quali sono i pulsanti di allarme
- identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento

Al termine della prova vi chiediamo di segnalare difficoltà incontrate come ad esempio:

- il segnale d'allarme troppo debole,
- la presenza di ostacoli lungo le vie di fuga,
- qualsiasi cosa riteniate utile segnalare

La prova generale di evacuazione ci aiuterà a mettere in evidenza eventuali carenze a cui porre rimedio.

In funzione delle esperienze maturate con le simulazioni il piano di emergenza sarà costantemente aggiornato.

## TIPOLOGIE DI EMERGENZA

Durante specifici eventi, dovuti a cause interne o esterne all'edificio, chiunque sia presente dovrà seguire le indicazioni generiche sotto riportate:

### REGOLE GENERALI

- Mantenere la calma.
- Attenersi alle eventuali disposizioni impartite
- Mettersi a disposizione degli addetti all'emergenza per informarli di eventuali rischi specifici.
- Non usare gli ascensori.

## IN CASO DI INCENDIO

- intervenire con gli estintori SOLO se si conosce il loro utilizzo;
- incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione;
- NON FARE USO degli idranti (riservati ai VV.F.);
- non aprire porte calde;
- allontanarsi celermente dal locale secondo le modalità previste in caso di evacuazione;
- evitare di scappare salendo ai piani superiori perché il fumo va verso l'alto;
- se le vie di fuga sono invase dal fumo:
  - \* coprirsi il naso e la bocca con fazzoletti, meglio se inumiditi;
  - \* procedere verso l'uscita di sicurezza più vicina rimanendo chinati il più possibile orientarsi tramite il contatto con le pareti;
- nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo è indispensabile recarsi in luoghi sicuri come i bagni o con presenza di acqua e poco materiale combustibile;
- nel caso in cui non sia possibile uscire dall'ambiente in cui ci si trova si deve:
  - \* chiudere completamente la porta di accesso;
  - \* occludere con indumenti o altro disponibile, le fessure a filo del pavimento;
  - \* se possibile mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato;
  - \* allontanare dalla porta gli arredi (armadi, tavoli, sedie, etc.) ;
  - \* se si indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere) è preferibile toglierli;
  - \* segnalare ai soccorritori la propria presenza.
- quando gli abiti di una persona prendono fuoco bisogna:
  - \* evitare che corra;
  - \* distenderla a terra;
  - \* spegnere le fiamme avvolgendola con coperte o con indumenti non infiammabili;
  - \* **non** utilizzare sostanze estinguenti, estintori, acqua: l'effetto refrigerante o chimico/fisico di tali sostanze può provocare conseguenze peggiori delle ustioni.

## IN CASO DI INCIDENTI, INFORTUNI O MALORI

Chiunque rilevi un incidente, malore o infortunio dovrà darne l'immediata comunicazione agli addetti al primo soccorso al numero interno d'emergenza **7324**.

*Nell'attesa del loro intervento **NON** si deve:*

- *radunarsi intorno all'infortunato*
- *prestare misure di soccorso se non si è abilitati a farlo*
- *spostare l'infortunato dal luogo o dalla posizione in cui si trova*

## IN CASO DI TERREMOTO

- Non precipitarsi all'esterno;
- collocarsi in vicinanza dei punti più "solidi" della struttura quali pareti portanti, architravi, vani delle porte ed angoli;
- tenersi lontano da tutto ciò che può cadere addosso ad esempio dai vetri, scaffalature, impianti elettrici volanti;
- trovare riparo sotto le scrivanie ed i tavoli;
- dopo la fine della scossa, all'allontanarsi dall'edificio e nell'uscire:
  - \* muoversi con prudenza, procedere tenendosi contro i muri;
  - \* saggiare pavimenti, scale e pianerottoli, poggiandovi prima un solo piede;
- NON USARE accendini, fiammiferi o altre fiamme libere è possibile la presenza di fughe di gas;
- una volta fuori dello stabile, allontanarsi e cercare di portarsi in ampi piazzali, lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree;
- se si rimane intrappolati cercare di segnalare la propria presenza a intervalli regolari;

## IN CASO DI ALLAGAMENTO O ALLUVIONE

In caso di alluvione:

- portarsi con calma dai piani bassi a quelli più alti, ma **non** usando gli ascensori;
- **Non** cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- **Non** allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, PERICOLO! trascinarsi per la velocità delle acque;
- attendere, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- munirsi se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, polistirolo);
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

## IN CASO DI TROMBE D'ARIA

Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte.

Se all'aperto:

- allontanarsi da piante ad alto fusto
- ripararsi in fossati o buche se presenti nella zona circostante
- cercare riparo in fabbricati di solida costruzione, e restare in attesa che l'evento sia terminato

Se ci si trova all'interno di un ambiente chiuso, mettersi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.

Prima di uscire da uno stabile, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie d'esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

## IN CASO DI FUGA DI GAS O SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

In caso di fuga di gas o in presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario:

- **non** accendere o spegnere apparecchi elettrici nel luogo invaso dal gas ma preferibilmente disattivare l'energia elettrica dal quadro elettrico;
- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- aerare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere la porta chiusa e allontanarsi;
- respirare con calma e possibilmente frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas e dei vapori tossici e nocivi.

## IN CASO DI ATTI TERRORISTICI, MINACCIA ARMATA, PRESENZA FOLLE

Se l'evento è esterno all'edificio o all'ufficio:

- attenersi alle disposizioni impartite tramite il sistema di allarme sonoro e/o fonico;
- non affacciarsi alle finestre o alla porta per curiosare;
- restare al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta
- offrire la minore superficie ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma; non eseguire nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa;
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni;
- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre esterne e con

porte o che siano sottostanti oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti) e concentrarsi in zone più sicure;

- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con urla;
- rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione.

## **IN CASO DI AVVISO DI ORDIGNI ESPLOSIVI**

Chiunque riceva la segnalazione di presenza di ordigno esplosivo o ne rilevi la possibile presenza deve dare l'allarme al numero di emergenza, secondo la procedura di comunicazione già specificata.

Attenersi alle disposizioni impartite tramite il sistema di allarme sonoro e/o fonico e alle indicazioni per l'evacuazione fornite dal Coordinatore o dagli addetti all'emergenza.

## **IN CASO DI EMERGENZA NELL'IMPIEGO DI SOSTANZE RADIOATTIVE**

In caso di emergenze che coinvolgano materiale radioattivo è necessario che siano avvisati immediatamente:

- Il Direttore del Dipartimento;
- Il Preposto, responsabile dell'attività,
- L'Esperto di Radioprotezione;
- Il Medico Autorizzato.

Si individuano due principali tipi di emergenze nell'impiego di sostanze radioattive:

- **CONTAMINAZIONE RADIOATTIVA**

Nel caso di versamento di materiale radioattivo è necessario:

- limitare l'introduzione nel corpo dei contaminanti radioattivi per inalazione, ingestione o contatto
- limitare l'estendersi della zona contaminata, circoscrivendola adeguatamente

- **INCENDIO CHE COINVOLGE MATERIALE RADIOATTIVO**

Nel caso di incendio che coinvolga materiale radioattivo, per i

soccorritori si potrebbe presentare, il rischio di irradiazione esterna (l'incendio distrugge gli schermi di protezione) e di contaminazione interna (provocato dal radionuclide che sotto forma di aerosol, polvere, vapore ricade contaminando le superfici circostanti).

**Fondamentale, per ridurre tali eventualità, riporre le sorgenti radioattive nei contenitori schermati nei depositi quando non in uso.**

Chiunque individui un incendio che coinvolge materiale radioattivo o i locali in cui esso è custodito, dovrà darne immediata comunicazione al fine di avvisare i Vigili del Fuoco e l'Esperto Qualificato.

**Si raccomanda di lasciare la gestione dell'intervento agli enti preposti dando loro le informazioni necessarie.**

In attesa dei Vigili del Fuoco:

- allontanare materiali e sostanze che potrebbero rappresentare pericolo di propagazione dell'incendio;
- chiudere le alimentazioni di servizio (gas compressi) e l'alimentazione elettrica nel locale coinvolto dall'incendio;
- intervenire eventualmente sul principio di incendio con i mezzi di pronto intervento in dotazione per proteggere il materiale radioattivo;
- ridurre al minimo l'utilizzo dell'acqua, per abbassare la temperatura e abbattere le polveri, utilizzare acqua nebulizzata per diminuire il rischio di contaminazione atmosferica.

**DOPO L'INCENDIO:**

- non lasciare la zona di controllo senza essere stati decontaminati;
- recarsi nella zona ristretta per il controllo rapido della contaminazione superficiale degli abiti, del materiale e del personale esposto; porre gli indumenti contaminati in sacchetti di plastica resistenti e sigillati, senza togliere la maschera durante le operazioni di svestizione;
- senza preventiva autorizzazione dell'Esperto Qualificato, non è essere consentita qualsiasi attività nei locali coinvolti dall'incendio.



## NUMERI TELEFONICI D'EMERGENZA

<b>NUMERO EMERGENZA INTERNO</b>	<b>7324</b>
<b>PRONTO SOCCORSO SANITARIO</b>	<b>118</b>
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>
<b>POLIZIA - CARABINIERI</b>	<b>113 e 112</b>



### NELLA SEGNALEZIONE DI UN EMERGENZA SPECIFICARE SEMPRE:

- CHI siete
- DOVE vi trovate
- COSA è successo

Per ulteriori informazioni, si consulti il sito <https://l.infn.it/emergenzapadova>  
o si scansioni il QR-code.



*Il documento è stato redatto dal Servizio Prevenzione e Protezione della Sezione INFN di Padova e dai Servizi Tecnici e Generali del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università degli Studi di Padova.*